

30. SIRACUSA

LA NATURA
DA SALVARE

«Bisogna fermare il progetto speculativo - ha detto il consigliere provinciale Acquaviva - per il devastante impatto sul paesaggio»



IN QUESTO ANGOLO DI PARADISO SORGERANNO UN VILLAGGIO TURISTICO E NUMEROSE VILLE PER POCHI ELETTI

Una pacifica marcia di protesta per salvaguardare Punta Mola

I contestatori parlano di catastrofe annunciata se non cambia il Prg

Quel che sta per avvenire ha i contorni di una catastrofe, peraltro concepita scientemente, dunque annunciata. Parliamo dell'edificazione di un villaggio turistico e di un numero spaventoso di abitazioni private in zona a ridosso della riserva Plemmirio, tra Punta Mola e Punta Tavolo. Ieri mattina, proprio a Punta Mola, costa tra le più intense, fragili e vincolate, hanno spiegato i termini dell'ennesima offesa pubblica rappresentata dalle associazioni Grilli Aretusei (Andrea La Monica), Natura Sicula (Fabio Morreale), centro studi Davide contro Golia (padre Rosario Lo Bello), Legambiente (Paolo Tuttoilmondo), Plemmyrion (Marcello Lo Iacono); presenti inoltre il consigliere provinciale Alessandro Acquaviva ed Ettore di Giovanni di Sinistra Ecologia e Libertà.

Un progetto che, come ha ben spiegato Paolo Tuttoilmondo di Legambiente, rientrebbe in vecchie prescrizioni del Prg, per intenderci quelle che adottò una certa politica, la politica del sacco di Siracusa. Malgrado negli anni le stesse prescrizioni, che inseriscono zone come punta Mola o Punta Tavolo nel Prg, siano state ridiscusse alla luce del vincolo paesaggistico imposto dalla soprintendenza in quell'area o dell'istituzione dell'area Marina Protetta. Non è servito a molto evidentemente. «L'area rientra nel Sic, sito di interes-

se comunitario - spiega Morreale - Tutti i progetti dentro il Sic devono essere soggetti a valutazione di incidenza strategica e, se il progetto lede qualcuna delle specie individuate dal formulario del Sic, può non essere approvato».

Non c'è stata alcuna valutazione, per inciso. A Punta Mola, siamo in area archeologica oltretutto (ci sono necropoli, fornaci, latomie, terraie), c'è una forte presenza di archeologia bellica

(vedi case matte), c'è un'immenso ecosistema costiero che è in sinergia con quello marino.

«Non si può tutelare quest'ultimo - ha aggiunto Morreale - e calpestare il primo».

Padre Rosario Lo Bello ha osservato: «Il sito, tra Punta Mola e tutta la costa, deve essere salvaguardato a motivo della fauna e anche per un fatto economico».



«Abbiamo chiesto sei varianti al Prg - afferma Andrea La Monica dei Grilli Aretusei - ora attendiamo risposte chiare e veloci. E' pericoloso quanto affermato dal sindaco che ha detto: fino a quando non ho proposte, faccio passare tutto quel che è previsto nel Prg. Non è un mero esecutore. Ancora non abbiamo capito qual è l'indirizzo della sua Giunta, quale posizione vuole prendere».

«Bisogna assolutamente fermare il progetto speculativo - ha rimarcato il consigliere provinciale Alessandro Acquaviva - per il devastante impatto sul paesaggio, ma anche per una questione economica. Il modello turistico del villaggio è un modello fallimentare, incompatibile con il modello cosiddetto diffuso (b&b, agriturismo). Il primo tende a capitalizzare la domanda, lasciando bruciare al resto; il secondo è quello più giusto, che rispetta il nostro patrimonio».

«Questa cementificazione non serve al nostro sviluppo economico - ha ribadito Ettore Di Giovanni - basti pensare ai risultati del villaggio all'Asparano». Punta Mola rappresenta ancora l'inviolabilità dei nostri diritti, la natura, il mare incontaminato, i percorsi di erbe aromatiche, gli odori, gli ultimi rimasti su cui incombe l'ennesimo crimine.

VERONICA TOMASSINI

FUGA DALLA CITTÀ

Bassa stagione i vacanzieri a caccia di risparmio

Fuga verso le vacanze, atto primo. Per gli amanti delle ferie di inizio estate, quelle che consentono di risparmiare ed evitare la calca dei mesi più caldi, si sono iniziate le tanto agognate vacanze. Ma che prezzo ha l'evasione dalla routine quotidiana?

Dipende dalle mete prescelte, dal periodo e dal tipo di vacanza che si intende fare. Soprattutto la scelta del periodo è fondamentale, se si vuole risparmiare bisogna, infatti, approfittare dei prezzi da bassa stagione applicati nei mesi di giugno e settembre.



A giugno si spende meno che nei 2 mesi più caldi e molti optano per partenze in questo periodo, soprattutto le famiglie

Così se la scelta ricade su una capitale europea o sulle isole Greche, la spesa da affrontare per viaggio e pernottamento si aggira intorno a 600 euro a persona per una settimana, cifra che si raddoppia nei mesi di luglio e agosto, e alla quale va aggiunto il costo dei pasti, in alcuni casi delle escursioni e, ovviamente, degli immancabili souvenir. Così la cifra lievita e si può spendere perfino 1000 - 1200 euro a persona. Se poi a partire è una famiglia composta da quattro persone

basterà moltiplicare l'importo per il numero dei componenti, tenendo in considerazione il fatto che i bambini, a seconda dell'età, pagano meno e comunque non hanno grandi esigenze di fare dei regali a chi è rimasto in città.

Insomma una vacanza modesta senza strafare, ma anche senza eccessive privazioni che ne svilirebbero il clima di festa e di allegria, a una famiglia costa non meno di 3.500 euro se si decide di andare in albergo, se invece si affitta un appartamento in residence o si opta per un bed& breakfast si riesce sicuramente a risparmiare qualcosa.

Il costo medio dell'affitto di un appartamento con quattro posti letto per una settimana si aggira intorno a 1.200 euro, questa scelta consente anche di risparmiare sui pasti perché offre l'opportunità di cucinare. Ma c'è il rovescio della medaglia in questo risparmio: se si passa un'intera settimana davanti ai fornelli che vacanza è?

Almeno due-tre pasti fuori dalla casa in affitto bisognerà pur farli e allora nel complesso la famiglia spenderà non meno di 2.300 euro, con un risparmio, rispetto all'albergo, di oltre 1.000 euro.

Se, invece, si è attratti dalla classica crociera nel Mediterraneo ecco altri prezzi.

Le tariffe di bassa stagione permettono di acquistare una vacanza con una spesa che va da 800 a 1.400 euro a persona in pensione completa, a seconda della compagnia con la quale si parte e del tipo di cabina che si sceglie per la vacanza; un costo che può lievitare anche fino a 2.000 euro a persona nel mese di agosto.

I piaceri d'altronde, anche se meritati dopo un lungo anno di lavoro, si pagano.

ALESSIA VALENTI

«Frutta, verdura e acqua»

I consigli del medico in vista del caldo estivo ormai alle porte

Evitare di uscire nelle ore più calde, bere almeno 2 litri di acqua al giorno e mangiare molta frutta e verdura. Sono i suggerimenti del direttore del Pronto soccorso dell'Umberto I, Elio Attardi, rivolti in particolare agli anziani già da questi giorni in cui le temperature hanno cominciato a sfiorare i 30 gradi. Pochi, semplici suggerimenti che, soprattutto nelle prossime settimane quando la colonnina di mercurio inizierà a salire ulteriormente, potranno evitare, o quantomeno ridurre il rischio di disidratazione, cali di pressione, perdite di coscienza e disturbi visivi.

Attardi non ha dubbi: «Soprattutto

gli anziani d'estate devono evitare di uscire tra mezzogiorno e le 16. E' infatti soprattutto in questa fascia oraria piuttosto calda che al Pronto soccorso giungono persone anziane per malori mentre erano per strada».

Tra gli altri consigli, fare qualche doccia in più e bere molta acqua. Un suggerimento, quest'ultimo, che il direttore del Pronto soccorso rivolge ancora agli anziani.

«Fisiologicamente - precisa - sono meno sensibili allo stimolo della sete. E allora è importante ricordare che, anche se non ne sentono la necessità, devono bere molta acqua, almeno due litri al giorno. In caso contrario, visto

che per il 65% siamo fatti di acqua, si potrebbero verificare degli scompensi».

Particolare attenzione, con l'aumento delle temperature, merita anche l'alimentazione che, a detta del primario del Pronto soccorso dell'ospedale Umberto I, d'estate deve essere oltremodo leggera. Una regola per giovani e anziani. «A partire da questo periodo - spiega Elio Attardi - bisogna privilegiare soprattutto le sostanze che sono molto digeribili e ricche di zuccheri e di acqua come la frutta e la verdura. Sono invece da bandire i cibi eccessivamente elaborati o piccanti».

PAOLA ALTOMONTE

PER ALLEVIARE IL TRAFFICO IN CITTÀ

Un parcheggio per bus dietro Casina Cuti potrà ospitare fino a cinquanta mezzi

Un parcheggio per i bus turistici dietro Casina Cuti. È più di una semplice ipotesi per l'amministrazione comunale, che ha già pronto il progetto (approvato dal comandante della polizia municipale, dall'assessore alla Mobilità e dal sindaco) e sta definendo alcuni dettagli per iniziare a pulire l'area.

«Il terreno è nostro, ma non è area archeologica - conferma l'assessore Mauro Basile - dobbiamo però concordare con la Soprintendenza il tipo di materiale con cui realizzarlo, dopo di che potremo ospitare almeno 50 bus turistici, eliminando una parte di quelli che vanno in giro intasando la città».

Quella del parcheggio è un'idea com-

plementare al check point per i bus turistici, che avrà sede proprio a Casina Cuti, dove i mezzi lasceranno i turisti, che con un percorso obbligato raggiungeranno il parco della Neapolis passando dai negozi di souvenir, e pagheranno il ticket per parcheggiare nell'area che verrà predisposta dietro i box in legno o al molo S. Antonio. Domani l'assessore Basile incontrerà il dirigente del settore Ecologia e l'lgm, che prende un atto di indirizzo ufficiale da parte dell'amministrazione comunale per iniziare la bonifica della zona (fuori dal capitolato d'appalto), ma parlare di tempistica è ancora prematuro. Se non ci saranno intoppi, il prossimo an-

no Casina Cuti potrebbe diventare fulcro del turismo aretuseo. Uno dei box di Casina Cuti, inoltre, non è ancora stato assegnato, e da più parti sono arrivati appunti sulla mancanza di un info point o di servizi aggiuntivi di cui potrebbero godere le migliaia di turisti in transito.

«Avevamo 3 progetti pronti - rivela Basile - e abbiamo scelto il più idoneo. Dovrà ancora passare al vaglio della Soprintendenza perché questa è zona tutelata. È necessario realizzare la segnaletica, attrezzare l'area, predisporre il bando per la gara d'appalto e deliberare in tal senso».

LUCA SIGNORELLI



PORTA LISCIA SCORREVOLE A SCOMPARSA
laccata bianco completa di controtelaio SCRIGNO l'originale
€ 329,00*

ZANZARIERA A MOLLA VERTICALE
120x130 cm
€ 46,00*

ZANZARIERA SENZA BINARIO
120x230 cm
€ 129,00*

v.le Montedoro 31a | Siracusa | tel/fax 0931/68201
www.timberporte.it

PORTE INTERNE
INFISSI ESTERNI
PORTE BLINDATE
PARQUET
SCALE
SISTEMI SCORREVOLI
CABINE ARMADIO



GIDEA
NEW GENERATION DOORS

TORTEROLO & RE



SCRIGNO

TIMBER
Porte & Finestre